



Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 14 NOVEMBRE 2007

Oggetto: COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE DAMIANO NICOLA CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO.

L'anno duemilasette addì QUATTORDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 11970 del 7.11.2007, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

13. AGOSTINELLI	Donato	13. FELEPPA	Michele
14. ANGRISANI	Rita	14. GAGLIARDI	Francesco
15. BARRICELLA	Raffaele	15. LAMPARELLI	Giuseppe
16. BORRELLI	Mario	16. LOMBARDI	Paolo
17. BOSCO	Egidio	17. MARCASCIANO	Gianfranco
18. BOZZI	Giovanni	18. MAROTTA	Mario
19. CAPOCEFALO	Spartico	19. MORTARUOLO	Domenico
20. CRETA	Giuseppe	20. NAPOLITANO	Stefano
21. DAMIANO	Aldo	21. POZZUTO	Angelo
22. DAMIANO	Nicola	22. RICCI	Claudio
23. DE CIANNI	Teodoro	23. RUBANO	Lucio
24. DI MARIA	Antonio	24. SCARINZI	Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 4 - 6 - 18 - 24.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori NISTA - PETRIELLA - GRIMALDI - VALENTINO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Aperti i lavori del Consiglio, dà la parola al Consigliere Nicola DAMIANO che ne ha fatto richiesta, il quale comunica al Consiglio che in data 6 novembre 2007 si è costituito il Gruppo Consiliare del PARTITO DEMOCRATICO di cui ne fanno parte i Consiglieri GAGLIARDI FRANCESCO, DAMIANO NICOLA, LAMPARELLI GIUSEPPE, BOSCO EGIDIO, FELEPPA MICHELE, BOZZI GIOVANNI, MORTARUOLO DOMENICO, RICCI CLAUDIO, con Capogruppo il Consigliere Nicola DAMIANO.

Si sofferma brevemente sul processo di costituzione del Partito Democratico nel Sannio ed a livello Nazionale nonché sugli obiettivi che il Partito si propone di raggiungere. Il tutto risulta dal documento allegato sotto la lettera A).

Dà lettura, altresì, del documento (All. B) sottoscritto dai Consiglieri del Gruppo PARTITO DEMOCRATICO, con cui viene invitato l'Assessore SPATAFORA a rivedere le proprie posizioni in ordine alle dimissioni dalla carica di Assessore Provinciale, assunte al Protocollo Generale il 12.11.2007.

Interviene il Consigliere MARCASCANO, il quale comunica al Consiglio che non è entrato a far parte del neo gruppo Partito Democratico, dichiarandosi INDIPENDENTE.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gianclaudio IANNELLA -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. Donato AGOSTINELLI -

N. 877
15 NOV. 2007

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 15 NOV. 2007 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li - 3 DIC. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, - 3 DIC. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

A)

Signor presidente del Consiglio provinciale,
signori consiglieri provinciali,
signor presidente della Provincia,

ho l'onore comunicare loro che in questo Consiglio, tra i primi enti, si è costituito il Gruppo consiliare del Partito Democratico.

Ne fanno parte i Colleghi: Egidio Bosco, Giovanni Bozzi, Michele Feleppa, Francesco Gagliardi, Giuseppe Lamparelli, Domenico Mortaruolo, Claudio Ricci e chi vi parla che ne è anche il Capogruppo.

Com'è noto, il processo di costituzione del nuovo Partito è stato travagliato, ma esaltante e credo vada sottolineato che il suo primo atto sia stato quello di chiamare i cittadini, attraverso le primarie, ad esprimere con il proprio voto le rappresentanze all'interno dei costituendi Organi nazionali e regionali. Si è trattato di un forte segnale di rottura con tradizioni consolidate che, naturalmente, va ora vivificato nell'azione politica quotidiana.

In questo Sannio, conformemente all'andamento nazionale dove si sono contati in oltre tre milioni i cittadini che si sono presentate alle urne improvvisate, sono stati rilevanti i dati dell'affluenza ai seggi perchè hanno votato più di 28mila persone, 5.000 solo nel capoluogo. Molto si è detto su questa partecipazione; si è anche ironizzato e - lo riconosco - anche con qualche fondamento in poche e limitate circostanze, ma non si può disconoscere che un riscontro positivo alla proposta del Partito democratico c'è stato, eccome.

Tale proposta è in sostanza quella di mettere insieme le forze che credono nella possibilità di riformare il Paese in senso solidaristico per un nuovo sviluppo sociale ed economico, riproponendo gli istituti fondamentali della Costituzione che, appunto, sottolinea il valore della partecipazione popolare, del dibattito, della libera scelta.

Nel Partito Democratico sono confluite forze che provengono da direzioni diverse, confrontatesi anche in maniera aspra negli anni passati, ma che oggi si ritrovano insieme nella cultura del dialogo.

Su una cultura, cioè, che oggi sembra latitante, sebbene proprio questo scontro perenne su tutto costituisce il cancro della nostra democrazia. Cultura del dialogo non significa affatto assenza di differenze tra uomini, idee ed esperienze politiche; al contrario il dialogo è tale proprio perché esistono prospettive di partenza diverse.

In una società evoluta e moderna - quale la nostra pretende di essere - è necessaria la dialettica e non può più essere in alcun modo giustificato ed incoraggiato il muro contro muro.

I cittadini non chiedono esercizi retorici, né demagogia spicciola; chiedono risposte ai problemi. E queste risposte possono essere trovate anche e soprattutto se i partiti - espressioni di interessi legittimi diversi e spesso contrastanti - accettino di parlarsi.

Il PD ha il seguente impegno, come ha detto Walter Veltroni: "Fare un'Italia nuova. E' questa la ragione, la missione, il senso del Partito democratico. Riunire l'Italia, farla sentire di nuovo una grande nazione, cosciente e orgogliosa di sé. Unire gli italiani, unire ciò che oggi viene contrapposto: Nord e Sud, giovani e anziani, operai e lavoratori autonomi. Ridare speranza ai nuovi italiani, ai ragazzi di questo Paese convinti, per la prima volta dal dopoguerra, che il futuro faccia paura, che il loro destino sia l'insicurezza sociale e personale".

E questa missione del PD la si può concretizzare proprio perché, all'interno del corpo sociale e politico in esso confluito, c'è una formidabile ricchezza di valori ideali e culturali; c'è un DNA robusto di lotte per la democrazia, la libertà, la giustizia sociale.

In tutta modestia, nel nostro piccolo, il PD in quest'Aula intende contribuire a costruire un Sannio diverso.

In questi anni, grazie al lavoro dell'on. Carmine Nardone, delle due Amministrazioni da lui presiedute, degli assessori e dei consiglieri che si sono succeduti, sono stati conseguiti molti traguardi significativi, alcuni addirittura inediti e per i quali vale la pena di utilizzare l'aggettivo "storico".

Basterebbero i dati dell'ultimo Rapporto Svimez, che ha visto il PIL sannita, crescere a dispetto della media campana; ovvero quelli della Confindustria circa il raddoppio della presenza turistica nel Sannio tra il 2005 e il 2006 a dare l'idea del cambiamento profondo che è in atto. Basterebbe qui ricordare che nel Sannio si produce oggi, grazie alla Provincia, la componentistica per i satelliti; oppure che si sta lavorando per il grande centro di ricerca e cura per il cancro, il MIB, in collaborazione con tre Università prestigiosissime a livello mondiale come la Harvard, la Columbia e la New York; oppure il lavoro svolto tra Provincia, Università del Sannio ed altre nel mondo per i nuovi servizi dallo spazio, per la svolta energetica, e così via; insomma, basterebbe questo per dare il segnale di una svolta epocale.

Oggi, il Sannio non fornisce solo le braccia e le menti per il progresso di altre realtà economiche e sociali; sta facendo molto di più.

Il Gruppo consiliare del PD intende secondare il processo iniziato per portare innovazione, solidarietà sociale, sviluppo eco-compatibile sul nostro territorio. Certo, il Gruppo non dimentica che vi sono grandissimi problemi sul tappeto; che ancora molto occorre fare per le infrastrutture, per la lotta alla disoccupazione, per la tutela delle classi deboli, ma sa che in questi anni si è impostato un lavoro straordinario che sta dando tangibili frutti e che non può essere abbandonato, ma anzi va incoraggiato. E noi vogliamo farlo nel confronto anche con i nostri avversari politici, nel rispetto delle posizioni di tutti e nella fermezza dei rispettivi ideali: eppure, sapendo che anche chi si trova di fronte a noi, nei banchi contrapposti, è animato dall'amore per il proprio territorio, il Gruppo consiliare del PD è convinto che si possa lavorare insieme in questi ultimi mesi che ci separano dal rinnovo dell'Assemblea, a progetti comuni di sviluppo.

Certo, proprio in questi giorni, è venuta all'attenzione delle cronache politiche il caso delle dimissioni di Rosario Spatafora: il PD non vuole sottrarsi alle proprie responsabilità, nella consapevolezza della gravissima emergenza rifiuti che ci troviamo ad affrontare. Siamo ad un passaggio cruciale, ma permettetemi di dirlo con serena consapevolezza e assumendone la responsabilità, siamo in questa situazione del tutto incolpevolmente, ma anzi con la coscienza di aver avanzato proposte, progetti, idee per superarla. E soprattutto di aver mostrato solidarietà nei confronti delle altre aree campane.

Invitiamo dunque Rosario Spatafora a ripensarci e a lavorare con noi e con tutto il Consiglio contro questa crisi ambientale: oltre alle indiscutibili competenze, capacità e doti umane, dimostrate in tanti anni tra questi stessi scranni e come vice presidente ed assessore, ciò che in questo momento grave conta davvero è che le Istituzioni debbono essere presenti con senso di responsabilità e che a nulla serve capitolare di fronte all'irresponsabile appello demagogico del "tutti a casa".

Il territorio deve essere presidiato dagli organi che sono deputati a farlo e non dagli arruffapopoli: chi è stato eletto democraticamente ha il dovere e non solo il diritto di lavorare a difesa della propria terra.

Grazie a tutti e buon lavoro.

I sottoscritti Consiglieri del Partito Democratico,
 premesso di aver appreso delle dimissioni dell'Assessore Rosario Spatafora in conseguenza della scelta operata dal Commissario Straordinario Prefetto Pansa, di individuare nel territorio di Morcone un nuovo sito per stoccare ecoballe in Provincia di Benevento;
 ritenuto che tale scelta, come ribadito anche nella recente Assemblea dei Sindaci Sanniti, non va nella direzione di avviare a soluzione il problema dei rifiuti, (soluzione ^{in corso} peraltro prospettata dall'ente Provincia), ma ancora una volta si limita a tamponare l'ennesima emergenza regionale e di fatto a procrastinare uno stato di crisi che dura ormai da oltre 12 anni;
 nell'esprimere solidarietà all'Assessore Spatafora, alla Comunità Morconese, nonché agli Amministratori ed ai Cittadini di tutte le località direttamente toccate dal problema rifiuti nel corso di questi anni,

chiedono

al Presidente Nardone, alla Giunta Provinciale ed all'intero Consiglio di porre in essere tutte le iniziative possibili per mettere realmente fine al Commissariamento Straordinario sui rifiuti in Provincia di Benevento e nel contempo di adottare le opportune verifiche tecniche in relazione alle preoccupazioni ambientali segnalate dal territorio;

invitano

l'Assessore Spatafora a ritirare le proprie dimissioni ed a collaborare attivamente col Presidente, la Giunta ed il Consiglio per il raggiungimento di tali obiettivi.

Benevento, 14.11.2007

Nicola Santoro
 Giuseppe Lauparelli
 Bruno Lombardi
 [Signature]

M. Scipione
 Claudio Rocca
 Giovanni Borelli
 [Signature]